

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO: da volontari a osservatori del territorio

A cura di

Raffaele Perrotta – Presidente Nazionale FISA

Iole Egidi – Referente associazione volontariato PC Ascoli Piceno

Paride Travaglini- Biologo



Obiettivi del corso FISA Fluvial Rescue



Formare Operatori ed Istruttori specializzati nelle tecniche di soccorso fluviale;

Creare ed aggiornare manuali;

Ricerca e sviluppo di attrezzatura specifica;

Aggiornamento protocolli operativi al fine di raggiungere standard elevati di sicurezza e successo negli interventi;

Formare nuclei operativi su tutto il territorio di competenza della FISA;

Impiego

Mettere in sicurezza civili che verranno evacuati o sfollati;

Ricerca e recupero di persone in torrenti, fiumi e zone alluvionate;

Presidiare ponti e zone strategiche durante lo sfollamento di civili o personale di P.C.;

Mettere in sicurezza personale di VVF, PC e civili durante il rinforzo argini;

Su richiesta della Protezione Civile Nazionale;

Su auto - attivazione;

Assistenza a personale addetto ai lavori su argini e sponde;

Assistenza a gare sportive



CALAVINO

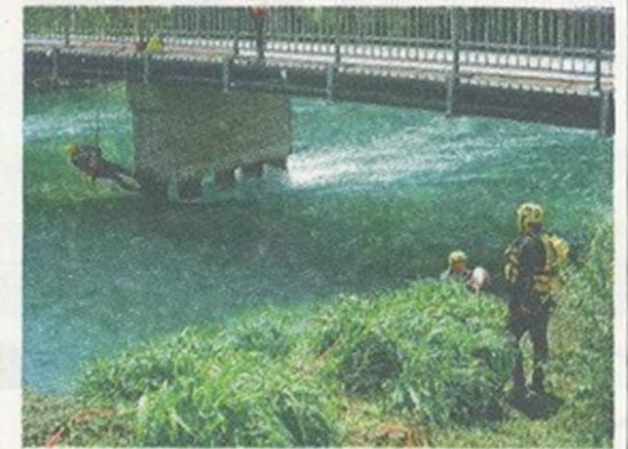
Manovre di salvataggio in fiume

Spettacolari esercitazioni domenica mattina a Ponte Oliveti

► CALAVINO

Domenica mattina, un gruppo di residenti della frazione di Ponte Oliveti si è riunito sulla spalletta del ponte sul Rimone, in corrispondenza della strada che sale verso la valle di Cavedine, attirando anche l'attenzione degli automobilisti di passaggio. Stavano seguendo le manovre degli istruttori dell'Associazione italiana di Salvataggio Acquatico, sezione di Riva del Garda.

Quattro sub, dotati di tuta e attrezzatura varia, hanno verificato alcune soluzioni d'intervento per il salvataggio di persone trascinate dalla corrente, particolarmente impetuosa in questi periodi di pioggia. Una specialità, come hanno precisato gli istruttori, che accanto al salvataggio in acque di lago prevede forme d'intervento nelle acque dei fiumi, dove le condizioni operative sono sicuramente più complesse e



Un momento delle manovre organizzate domenica mattina

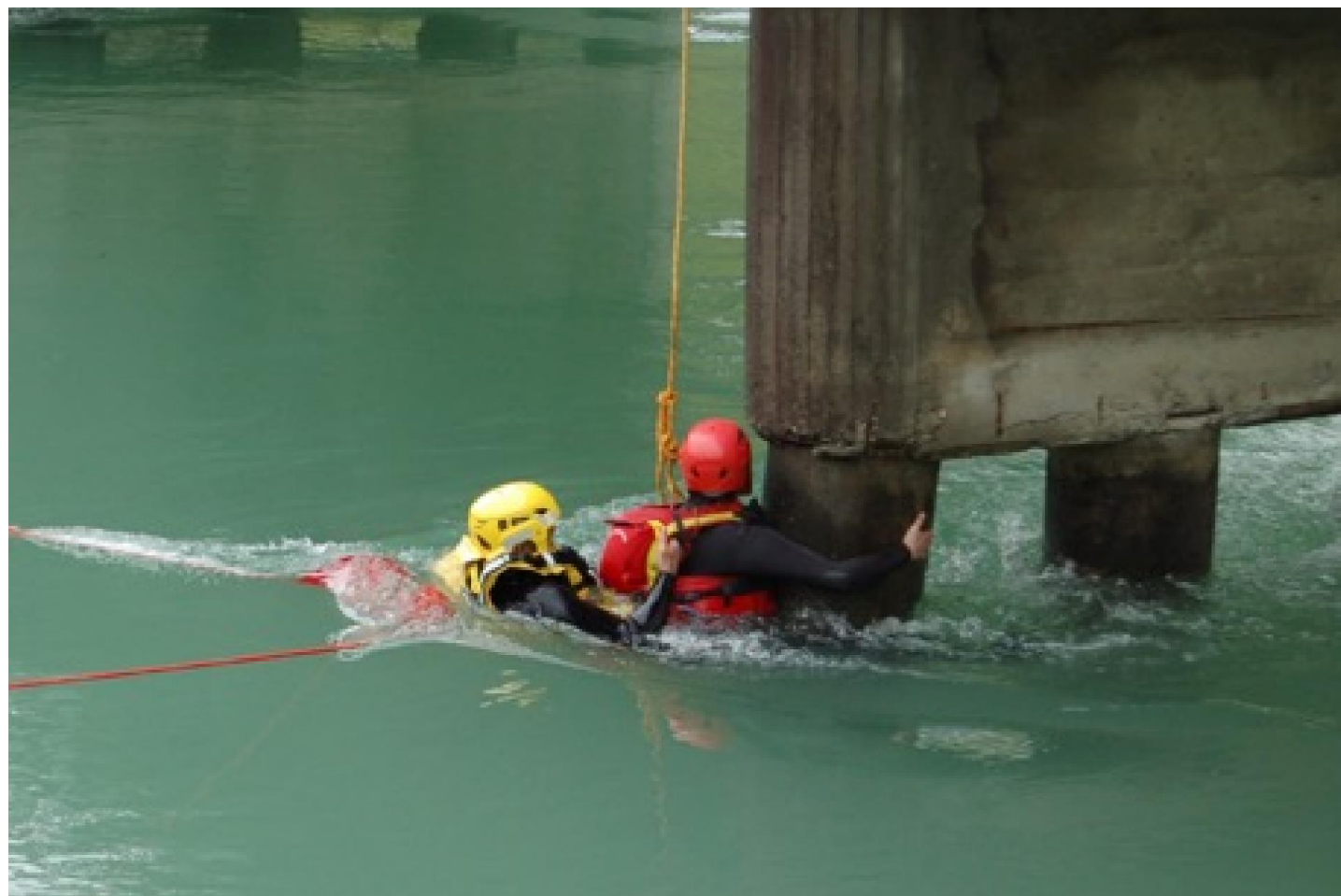
anche diversificate da corso d'acqua a corso d'acqua, dove gioca un ruolo determinante la forza di trascinamento della corrente. Le operazioni dell'altra mattina hanno previsto la discesa in acqua del sub, cala-

to dalla spalletta del ponte, dove in corrispondenza dei piloni di sostegno è stato agganciato il "naufrago", che a sua volta, grazie all'uso di alcune corde è stato trascinato a riva dagli altri sub. (m.b.)

Operatori



- BASIC
- ADVANCE
- MASTER







Fluvial Rescue Basic



Strutturazione delle procedure di emergenza in acqua

Procedure di chiamata dei servizi di soccorso



Struttura delle procedure di emergenza in acqua



Al fine di migliorare i protocolli d'intervento il Fluvial Rescue dovrà applicare il seguente schema



Procedure di chiamata dei servizi di soccorso



Numeri utili

Guardia Costiera	1530
VVF	115
Soccorso alpino	118
Emergenza	112

La richiesta di soccorso deve contenere le seguenti informazioni:

- Generalità e numero di telefono;
- l'indirizzo del luogo dell'emergenza;
- il tipo di emergenza in corso;
- persone coinvolte;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato...)

Mantenere la calma
Parlare in modo chiaro
La prontezza dei soccorritori dipende dalla comprensione dell'allarme
Assicurarsi prima di riagganciare che l'operatore abbia ricevuto le indicazioni

Fluvial Rescue Basic



Soccorso di gruppo

Valutazioni di squadra per l'uso del sacco lancio

Configurazione di un fiume con ostacoli in acqua e sulla riva

Gestione degli imprevisti

Sequenza della respirazione



Soccorso di gruppo



Almeno 3 persone

Caposquadra: responsabile degli interventi



ATTENZIONE



Non esistono protocolli d'intervento applicabili ad ogni situazione, ma solamente dei protocolli base che il soccorritore deve saper adattare alla tipologia d'intervento.

Il sacco lancio



Valutazione di squadra per l'uso del sacco lancio



L'orografia del fiume va sempre considerata per intervenire prontamente, valutando la presenza di ostacoli sia a terra che in acqua come: sassi, rocce, piante cespugli ecc.

L'importante è valutare questi aspetti:

Orografia

Ostacoli

Recupero



ATTENZIONE



Fluvial rescue basic



Dotazione individuale minima del Fluvial Rescue

Dotazione individuale di squadra

Vestizione



**Dotazione
individuale
minima del
Fluvial
Rescue**

Descrizione	Immagine	Descrizione	Immagine
Una muta giacca da 5 mm		Jacket di salvataggio omologato	
Una muta salopet da 5 mm		Un imbraco	
Una maglietta sottomuta		Un casco	
Un paio di calzari in neoprene		Un paio di guanti	
Scarpe da torrentismo		Un coltello	

**Dotazione
individuale
minima del
Fluvial
Rescue**

Descrizione	Immagine	Descrizione	Immagine
Sacchi lancio: 1 da 18/20 m e 1 da 12/15 m		Un fischietto	
1 Moschettone Key-Lock		Una daisy chain	
2 moschettoni a ghiera		Due fettucce da 60 cm	
Un discensore a otto		Un cordino per prusik o machard	

**Dotazione
individuale
minima di
squadra**

Descrizione	Immagine	Descrizione	Immagine
Pinne da torrentismo		Marsupio con almeno 14 m di cima galleggiante	
Sacca contenente almeno 50 m di corda galleggiante		Zaino Blitz equipaggiato per il primo soccorso	
Sacca contenente almeno 50 m di corda statica		Mezzo marinaio telescopico 2,00/4,00 m	

**Dotazione
individuale
minima di
squadra**

Descrizione	Immagine	Descrizione	Immagine
Radio VHF		Due moschettoni Key - Lock e quattro a ghiera	
Pinza multi-tool		Due discensori	
Imbraco ascellare		Fettucce di misure varie	



Fluvial Rescue Basic

Alluvione

Idrologia, concetti di Base

Acqua in movimento: flusso laminare e flusso turbolento

Principali pericoli per il Fluvial Rescue in acqua

Ostacoli superficiali in acqua con masse piene

Rullo o buca - La formazione della risacca

Configurazione di un fiume

Possibili soste



Riassumendo...

Soccorso di gruppo

Segnali sonori

Segnali visivi

Comunicazione radio

Codifica dei protocolli d'intervento





Riassumendo...

Nodi e ancoraggi in sicurezza per calata da sponde di fiumi o torrenti

Ancoraggio e soste

Moschettone auto-bloccante

Corda

Imbracatura

Daisy Chain

Nodi, discensore e sosta

Emergenze e problematiche varie

Caduta nel fiume: PERICOLI



Ipotermia

Annegamento

Traumi

Oggetti strutture sommerse



Caduta nel fiume: PERICOLI



Panico da stress e da soccorso





Prevenire e ridurre stress e panico

Per migliorare queste problematiche è opportuno che il soccorritore abbia ricevuto una:

Formazione
uniforme,
adeguata, e
costante.

Allenamenti e
esercitazioni
frequenti.

Attrezzatura
adatta per
intervenire in
sicurezza in
situazioni di
emergenza.

Lavoro e
sostegno
adeguato di
squadra.



In caso di caduta in acqua:

Non cercare di nuotare controcorrente per raggiungere la riva ma lasciarsi andare ponendosi in una posizione supina con gambe distese, unite verso valle, ed aspettare la zona di morta per poter raggiungere la sponda



Da tenere sempre in considerazione...



analizzare i pericoli

valutare i rischi

essere consapevole dei propri limiti



Quale alimentazione?

Per il «volontario osservatore» la dieta è fondamentale per ottenere una forma ottimale, per la propria sicurezza e quella degli altri, prevenire sovraccarichi e conseguenti infortuni.

Una corretta alimentazione, prevede la giusta introduzione attraverso il cibo dei nutrienti: proteine, carboidrati, grassi, vitamine e sali minerali ognuno con una specifica funzione.

Importante inoltre idratarsi e riposare bene



Errori alimentari più frequenti












- ✓ Troppi alimenti di origine animale
- ✓ Poca verdura e frutta
- ✓ Pochi legumi (fagioli, ceci, lenticchie, piselli e fave)
- ✓ Prima colazione troppo povera
- ✓ Troppo sale ai cibi
- ✓ Troppi “fuori pasto” (snack dolci e salati, bibite ecc.)
- ✓ Si mangia troppo spesso nei fast-food
- ✓ Molti mangiano troppo, alcuni mangiano troppo poco



Cosa mangiare?

Non demonizzare GRASSI e CARBOIDRATI ma inserirli nella dieta. Soprattutto nel contesto fiume prediligere grassi buoni come olio EVO

FONTI DI ACIDI GRASSI MONOINSATURI	FONTI DI ACIDI GRASSI OMEGA-3	FONTI DI ACIDI GRASSI OMEGA-6
 Olio extravergine di oliva	 Noci	 Oli di semi spremuti a freddo
 Nocciole	 Pesce azzurro	 Semi vari (sesamo, girasole..)
 Avocado	 Semi di lino	 Frutta secca



Cibo spazzatura...
Meglio evitarlo



- Semplicità
- Freschezza
- Varietà
- Moderazione



